



Le lontane origini della Dieta Mediterranea

Caterina T., Giulia P., Veronica M. IH

Non c'è nulla di più mediterraneo, di alcuni prodotti che ancora oggi usiamo: pane, olio, vino.

Da **almeno 5000 anni** questi alimenti nutrono e alimentano gli uomini del Mediterraneo.

Sono diventati anche il simbolo dei valori più profondi delle civiltà e delle regioni che si sono affacciate nei secoli sul grande mare.

Senza questi prodotti la storia del Mediterraneo sarebbe stata molto diversa.

I **cereali** furono all'inizio consumati sotto forma di pappe o polente. La cottura in forno di un impasto di acqua, farina e lievito fu inventata piuttosto tardi forse a Babilonia in Mesopotamia.

Fu in Egitto nel corso del III millennio a.C., che fare il pane divenne un'arte, praticata in ogni famiglia.

I Greci diffusero il frumento e la panificazione ovunque fondarono colonie, dal Mar Nero all'Italia meridionale. I Romani per lungo tempo grandi mangiatori di polenta di farro (puls), impararono a coltivare il frumento piuttosto tardi (II secolo a.C.), ma con il tempo divennero i più grandi panificatori del mondo antico.

Articolo di fondo continua a pagina 2

Cos'è il bullismo

Andrea G., Davide B., Kevin M. IH

Il termine **bullismo** è la traduzione italiana dell'inglese "bullying" ed è utilizzato per designare un insieme di comportamenti in cui qualcuno ripetutamente fa o dice cose per avere potere su un'altra persona o dominarla.

Il termine originario "bullying" include sia i comportamenti del "persecutore" che quelli della vittima ponendo al centro dell'attenzione la relazione nel suo insieme.

Il bullismo è caratterizzato da alcuni fattori:

Intenzione di fare del male e mancanza di compassione: il "persecutore" trova piacere nell'insultare, nel picchiare o nel cercare di dominare la "vittima" e continua anche quando sta molto male ed è angosciato.

Intensità e durata: il bullismo continua per un lungo periodo di tempo, fa diminuire la stima di sé della vittima.

Potere del "bullo": il bullo ha maggior potere della vittima a causa dell'età, della forza, della grandezza o del genere (ad es. maschio più forte della femmina).

Vulnerabilità della vittima:

la vittima è più sensibile degli altri coetanei alle prese in giro, non sa o non riesce a difendersi adeguatamente ed ha delle caratteristiche fisiche o psicologiche.

Mancanza di sostegno: la vittima si sente isolata ed esposta, spesso ha molta paura.

Conseguenze: il danno per l'autostima della vittima si mantiene nel tempo e induce la persona ad un considerevole disinvestimento nella scuola oppure alcune vittime diventano a loro volta aggressori.

Il bullismo si manifesta in tre forme principali:

La Prima Pagina continua a pagina 4

In questo numero:

Cos'è il bullismo	1
Leggi con noi	2
La scrittura	2
Gli articoli dei lettori	3
Gli annunci	3
Cruciverba	5
Approccio al...	6
Sport	7
Santi???	8

LEGGI..... CON NOI

Ilaria L. , Veronica M. I H

titolo: IL GGG

autore: Roald Dahl

editore: Salani, Milano 1987

Sofia è stata rapita dal letto del suo dormitorio e trascinata in una grotta da una strana creatura... Ma forse non tutto ciò che sembra orribile costituisce una reale minaccia.

Infatti solo dopo aver conosciuto il mostro scopre che in realtà è il grande gigante gentile

Articolo di Fondo (continua da pagina 1)

Simbolo della vita, il pane e il frumento furono usati in molti riti religiosi. Il chicco di grano, che muore sotto terra per poi rinascere nella spiga, era sacro a varie divinità: Osiride in Egitto, Demetra in Grecia, Cerere a Roma.

L'olio venne diffuso in tutto il Mediterraneo dai Fenici e poi dai Greci. Condimento apprezzato in cucina, l'olio fu molto usato anche nella cosmesi, per preparare **unguenti e profumi**.

Sacro in Grecia alla dea Atena, l'olivo fu per gli antichi Ebrei il simbolo della pace.

E l'olio venne usato nel sacro rito dell'unzione per consacrare a Dio i sacerdoti e i re d'Israele.

Le misteriose origini del **vino** a differenza del pane e dell'olio, non era soltanto un alimento, ma anche una bevanda inebriante che portava l'uomo fuori di sé. Per questo motivo l'invenzione del vino fu considerata un fatto eccezionale, tanto da essere attribuita a personaggi mitici o divinità.

Per la capacità di provocare ebbrezza e di favorire la socialità, il vino ispirò riti religiosi o conviviali di grande importanza. Nelle feste in onore degli Dei l'estasi alcolica e la trasgressione delle regole, si celebrava la mistica unione del fedele con Dio. Un altro rito molto importante era il simposio cioè un rito sociale che accumulava intellettuali e aristocratici, che stavano insieme in amicizia bevendo e cantando. Per paura che diventasse aceto veniva **arricchito con resine di pino**, terebinto o di mirra; molto denso, liquoroso, questo vino non poteva essere bevuto puro, ma doveva essere diluito con acqua.

Il pane, il vino e l'olio diedero un contributo importante all'unificazione culturale del Mediterraneo. E il cristianesimo contribuì a rafforzare il carattere sacro di questi alimenti.

Oggi non c'è paese o regione in Italia che non vanti le virtù del suo vino, del suo olio, del suo pane.



... "Ogni sogno deve avere la sua etichetta incollata sul barattolo"...

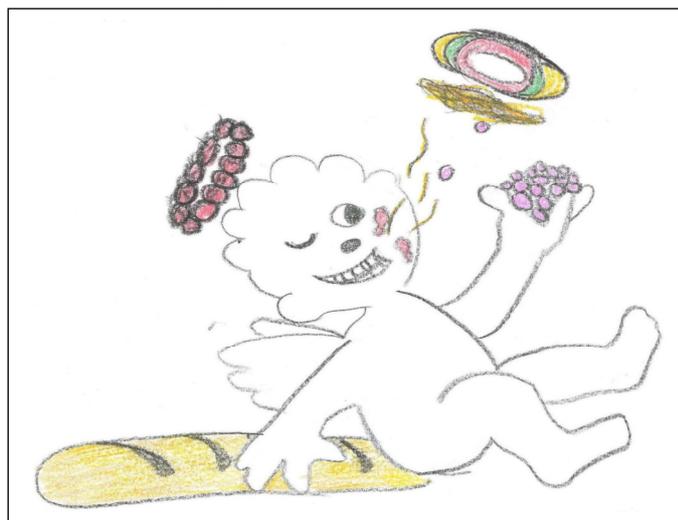
ovvero il GGG. Infatti lei racconta che lui, a differenza degli altri giganti, non mangia la gente perché dice che "i popolli" (i popolo + pollo) non sono gustosi; a quel punto Sofia si tranquillizza... ma ne succederanno di tutti i colori!!!!

È un libro adatto ai ragazzi/e; è ricco di immaginazione, l'autore Roald Dahl ha saputo trascinare i lettori in un mondo di fantasia, utilizzando anche un linguaggio originale e spassoso.

C'è sembrato un libro adatto a chi piace l'avventura e i misteri e quindi ve lo consigliamo vivamente.

L'autore è uno dei più amati scrittori per ragazzi. Il suo primo racconto fu *I Gremlins* dal quale è stato tratto un celebre film. Nei suoi libri, Dahl descrive con feroce umorismo la società degli adulti nella quale i bambini devono lottare per farsi strada.

Del famoso autore inglese vi **consigliamo di leggere** : *il GGG, Matilda, Gli sporcelli, La fabbrica di cioccolato, Il magnifico ascensore di cristallo, Le streghe...*



MA....PERCHE' LA SCRITTURA

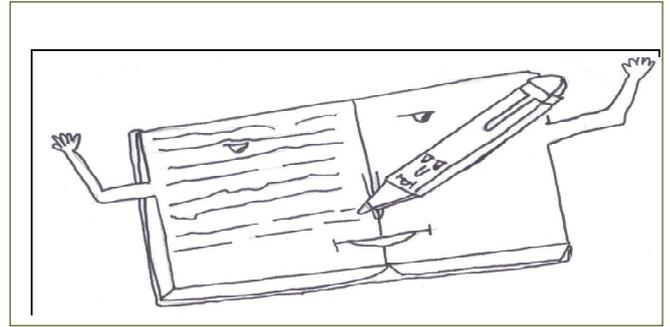
Alessia T., Benedetta C., Ilaria L. I H

Sapete che, dalla nascita dell'uomo fino a giungere a noi la scrittura ha fatto grandi cambiamenti?

Scoprite qui di seguito tutti i mutamenti della scrittura, dai più noti ai meno noti, persino quella al computer.

Iniziamo... I segni che indicavano i numeri e quelli che indicavano i beni si separarono in due differenti sistemi di segni: il sistema contabile e la scrittura vera e propria. Se era relativamente facile indicare prodotti agricoli con un disegno (pittogramma) o con un simbolo convenzionale (ideogramma), più difficile era scrivere il nome di una persona. Per risolvere questo problema, qualcuno pensò di utilizzare delle parole corte, mono o bisillabiche, e di unirle come facciamo con i **rebus**. Quindi, intorno al 3000 a.C., vennero introdotti altri segni che non venivano tanto usati per rappresentare un oggetto, quanto piuttosto per il suono che evocavano (fonogrammi).

Alle basi dei geroglifici: Un'antica leggenda narra come nacque il primo geroglifico "ideo-pittografico". Un pastore con il figlio muto si trovava lontano da casa, preso da un attacco d'asma gli occorreva con urgenza la pozione che sua moglie gli dava in quelle circostanze per riprendersi; non potendosi muovere pensò di mandare il figlio, ma quello era muto, come fare? Prese una pietra, disegnò sopra una piccola ampolla - dentro la quale la moglie conservava la pozione - e mandò di corsa il figlio a casa; la moglie avrebbe subito capito. Erano dunque



segni pittorici ideografici, in molti casi comprensibili perché i pochi segni raffiguravano poche cose.

La scrittura e lo scriba: La più grande invenzione dei Sumeri fu la scrittura. Le più antiche testimonianze archeologiche di testi scritti sono state trovate nel magazzino del tempio di Uruk, la più antica città sumera, e risalgono alla seconda metà del IV millennio a.C. Essi utilizzavano tavolette di argilla. Inizialmente la scrittura e la numerazione non furono altro che un sistema di registrazione contabile. La scrittura fu alle origini l'attività specialistica di un gruppo di funzionari del tempio, appositamente addestrati: gli scribi. All'inizio la scrittura era fatta di centinaia di disegni cioè da pittogrammi. Poi i disegni divennero sempre più stilizzati, finché gradualmente furono sostituiti da segni a forma di cuneo impressi su tavolette di argilla: da ciò prende il nome la scrittura cuneiforme utilizzata dai Sumeri. La scrittura cuneiforme divenne non più pittografica ma ideografica, cioè molti dei segni che la

Gli articoli dei lettori continua a pagina 4



IL PESCIOLINO ROSSO

Luca P. I H

C'era una volta un pesce rosso che viveva in un piccolo acquario ...il problema?

Era sempre solo, il suo padroncino era sempre a scuola o a giocare.

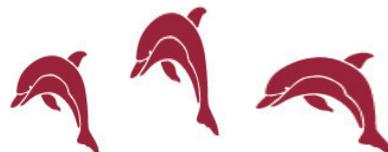
Non aveva mai tempo per lui.

A volte si dimenticava persino di dargli da mangiare.

Era proprio stanco!

Voleva uscire... andare in quel laghetto vicino, che dalla finestra vedeva tutti i giorni.

C'erano tanti bambini che giocavano, e qualche pesce che saltava fuori dall'acqua.



Un giorno decise di nuotare più veloce del solito, voleva cadere per andare nel laghetto che l'attirava particolarmente.

La mattina, prima che il suo padroncino andasse a scuola, mise in atto il suo pensiero, e riuscì nell'intento.

L'acquario si ruppe con grande fracasso, il suo padrone raccolse il pesce e decise di buttarlo nel laghetto del parco.

Il pesce era finalmente felice!!!!

Non era più solo e vedeva il sorriso di tanti bambini felici come lui.

La Prima Pagina (continua da pagina 1)

Bullismo diretto (attacchi relativamente aperti nei confronti della vittima)

fisico: colpire con pugni o calci, sottrarre o rovinare oggetti di proprietà, ecc.

verbale: deridere , insultare, prendere ripetutamente in giro, sottolineare aspetti razziali ,ecc.

Bullismo indiretto(isolamento sociale e intenzionale esclusione dal gruppo)

indiretto: diffondere pettegolezzi fastidiosi, storie offensive ,escludere dai gruppi di aggregazione ,ecc.

Come ridurre il Bullismo ????

Anzitutto **conoscendolo e dando il giusto valore** ai comportamenti prepotenti.

Rilevandolo nei singoli contesti , portando allo scoperto le situazioni nascoste.

Fermando gli episodi nel preciso momento in cui li vediamo e successivamente cercando di capirne le cause.

Supportando e sostenendo prioritariamente le vittime, anche quando non ci sembrano simpatiche o riteniamo che colludano con l'aggressore: questo può essere il loro problema.

Stimolando e favorendo la cultura del raccontare ciò che accade, in un clima di chiarezza e fermezza ed al tempo stesso il meno punitivo e colpevolizzante possibile, considerando i bulli come persone da aiutare, oltre che da fermare.



Assicurando ai nostri figli o alunni un ambiente sicuro in cui possono crescere e imparando a fronteggiare e gestire la complessità e le difficoltà della vita, proteggendoli dai eventi traumatici o troppo difficili da gestire per la loro età.

Se tutto ciò non basta **intervenedo con molta decisione e con continuità** con gli alunni coinvolti, la classe, i genitori.

Gli articoli dei lettori (Continua da pagina 3)

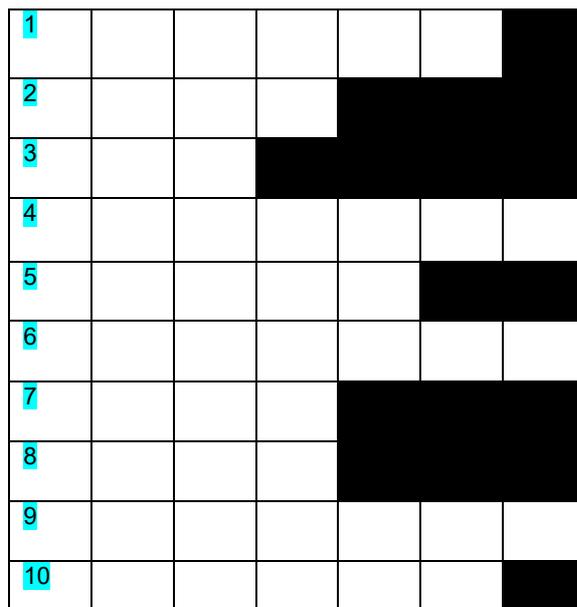
componevano non rappresentavano più oggetti ma parole. L'evoluzione ulteriore furono gli ideogrammi fonetici: non rappresentavano più intere parole, ma il numero limitato di suoni (o fonemi) che componevano le varie parole. Ideografiche furono anche le scritture cinese (che lo è tuttora) e quella egizia, di poco successiva a quella dei Sumeri.

La scrittura egizia: La scrittura egizia è stata decifrata appena due secoli fa. Nel 1799, durante la spedizione in Egitto di Napoleone Bonaparte, venne infatti scoperta la stele di Rosetta, una lapide che riporta lo stesso testo in egizio e in greco. Un geniale linguista, Jean-François Champollion, in vent'anni di studi riuscì a comporre una grammatica e un dizionario dell'egizio antico. Da quel momento gli studiosi ebbero finalmente la possibilità di utilizzare come fonti le molte iscrizioni presenti sui monumenti egizi e i numerosissimi documenti su carta di papiro giunti fino a noi. La carta di papiro, ricavata dalle fibre di una pianta molto comune sulle rive del Nilo, è un'antica invenzione egizia, che dal VI secolo a.C. si diffuse in Grecia e in tutto il Mediterraneo. La scrittura in Egitto fu usata fin dal III millennio a.C. Con il tempo si affermarono tre diverse forme: la scrittura ideografica che in greco fu detta geroglifica (cioè fatta di "lettere sacre incise"), elaborata ed elegante, usata nelle grandi iscrizioni monumentali; una scrittura con pennello e inchiostro su carta di papiro, detta ieratica (sacra), perché usata soprattutto dai sacerdoti e dai colti; e infine una terza forma semplificata, detta demotica (popolare).

L'alfabeto fenicio: una rivoluzione nella scrittura: I Minoici elaborarono due sistemi diversi di scrittura: una geroglifica, che testimonia l' influenza della civiltà egizia, e una sillabica, la cosiddetta lineare A, in cui a ogni segno corrispondeva una sillaba. Il significato di queste scritture ci è tuttora ignoto. Anche la lineare B, elaborata dagli Achei-Micenei a imitazione di quella minoica, era sillabica, ma a differenza delle due precedenti è stata decifrata. Pur molto semplificata nei confronti delle precedenti forme di scrittura, era composta di ben 90 segni. Quando i Greci, tornarono a utilizzare la scrittura, non era rimasta alcuna memoria della scrittura achea, ed essi presero a modello quella fenicia

COMPLETA IL **CRUCIVERBA** E SCOPRI
NELLA PRIMA COLONNA VERTICALE
LA PAROLA NASCOSTA
(Giacomo B. I H)

1. Quante sono le tasche dei jeans
2. E' un anfibio
3. E' il frutto della vite
4. Chi è stato a scoprire la America
5. E' completamente circondata dal mare
6. E' il capoluogo del Veneto
7. E' l'isola più grande della Toscana
8. E' la capitale d'Italia
9. E' il capoluogo dell' Emilia-Romagna
10. E' il capoluogo delle Marche



Qualcosa sui Camuni e ... sulla Val Camonica

Benedetta C., Giulia P. I H

Le testimonianze graffite

I graffiti rupestri furono forse realizzati per la prima volta nell'area spagnola dei Pirenei, e si sono diffusi con rapidità in tutta Europa. In Italia, importanti testimonianze si trovano in Val Canonica, opera della civiltà dei Camuni, a partire dall'8000 a.C. e fino al 500aC. Essi praticavano l'allevamento e l'agricoltura, e adoravano il Sole e il Fuoco. In età neolitica, il repertorio figurativo si arricchì, e venne privilegiata la figura umana, rappresentata prevalentemente in scene di culto e cerimonie rituali.

L'ARTE DEI GRAFFITI

La tecnica dei graffiti consiste nell'incidere la roccia con una punta metallica, e con una pietra dura. Il segno poteva essere poi colorato con pigmenti naturali. L'arte delle incisioni dà origine a segni e forme nitide e stilizzate, e per questo è adatta alle esigenze espressive dell'uomo dell'età neolitica. Importanti testimonianze si trovano nella Val Canonica e nelle grotte dell'Addaura, presso Palermo.

Appunti sulla Valcamonica!!!!

I recenti scavi archeologici hanno evidenziato che questa civiltà, fiorita in Valcamonica per ottomila anni, può essere posta alle radici della civiltà europea.

Oltre 170 mila figure graffite sulla roccia narrano con immediatezza e sintesi millenni di vita con tale chiarezza che potrebbero essere considerati la " storia di una civiltà preistorica". E' un eccezionale documentazione dell'attività creativa dell'uomo. La roccia diventa un libro in cui ogni segno ha valore storico-culturale e può essere riferito a un determinato periodo grazie all'evoluzione stilistica dei segni. Fin dall'ottavo e settimo millennio a.C. l'uomo

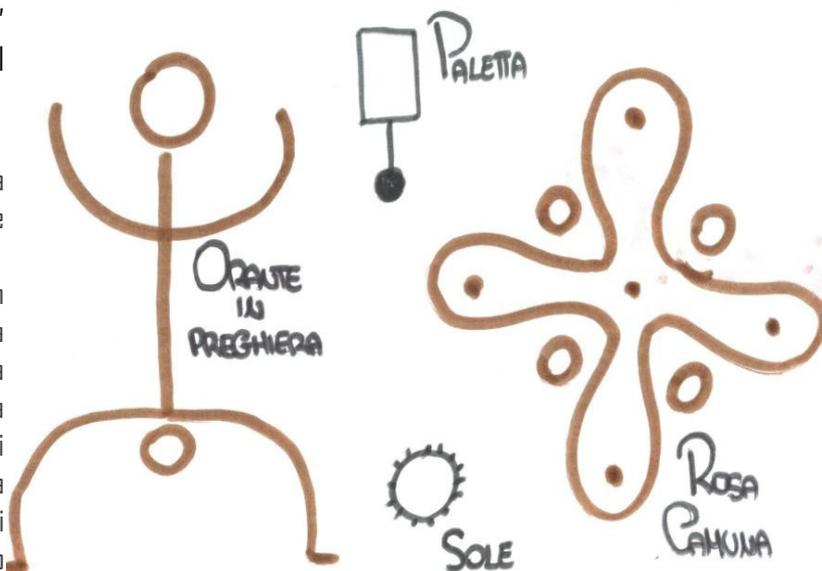
Camuno ha segnato sulla pietra il suo passaggio.

La grande roccia di Naquane lunga cinquantaquattro metri accoglie ben 876 figure graffite nel corso di più generazioni, tra il quinto e il primo millennio a.C.

Nella roccia a Foppe di Nadro, oltre duecento impronte di piedi, le figure di animali, alci e cervidi, in stile subnaturalista, fissati nel momento della corsa o dell'uccisione, tipiche del periodo paleolitico (8000-5500 a.C.) lasciano spazio alle figure umane proprie del neolitico (5500-3200 a.C.): l'uomo intento al lavoro agricolo, l'adorazione del Sole, il culto dei morti, la danza.

Sulla mappa di Bedolina sono graffiti, campi coltivati, sentieri, abitazioni ben delimitate, che danno il senso di un nuovo tipo di acquisizione: la proprietà.

Durante l'età del ferro (900-16 a.C.) è rappresentata la lotta armata che porterà fatalmente i Camuni a scontrarsi con i Romani e a soccombere.



UN APPROCCIO AL MONDO DELLE FIABE**Ilaria L., Veronica M. IH**

Pubbligate per la prima volta tra il 1812 e il 1822, le fiabe dei fratelli Grimm sono tra le opere più tradotte, ristampate, diffuse e conosciute della letteratura mondiale, un autentico, intramontabile classico della letteratura per l'infanzia. La loro atemporalità, il loro situarsi in una dimensione trasfigurata dove i pericoli più spaventosi vengono superati, il male punito, la virtù ricompensata, sono probabilmente i motivi di tanto successo. **Tuttavia il messaggio delle fiabe non è rivolto solo ai bambini ma anche agli adulti per imparare a leggere il reale con un po' di ironia.**

Vi siete mai chiesti come i più grandi autori prendono spunto per le loro fiabe?

Le antiche fiabe tedesche raccolte dai fratelli Jacob (1785-1863) e Wilhelm (1786-1859) Grimm sono ancora oggi famose in tutto il mondo. Si tratta di fiabe popolari che gli autori avevano ascoltato in Germania dal racconto della gente dei villaggi e che essi trascrissero e raccolsero in due volumi intitolati Fiabe per bambini e famiglie (1812-1822).

I Grimm erano convinti che attraverso le fiabe avrebbero fatto conoscere e amare la cultura e le tradizioni del loro Paese a tutti, non solo ai bambini.

Una fiaba per voi ... Hansel e Gretel

La storia racconta di due fratelli Hansel e Gretel costretti dalla matrigna - con gran dispiacere del padre - ad andar via di casa con l'inganno.

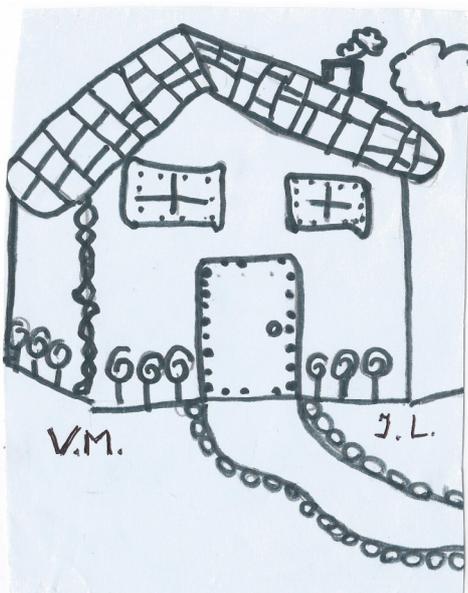
Ella infatti li porta nel bosco dove li lascia soli.

Il più sveglio dei due, Hansel, tiene con sé briciole di pane che sparge lungo il tragitto nel bosco. Purtroppo però, i pezzetti lasciati da Hansel vengono mangiati dagli uccellini e i due poveri bambini camminarono per tutta la notte in preda alla fame, al freddo e alla paura...

Finalmente al sorgere del sole, trovarono una piccola casetta, che aveva un tetto di focaccia, le finestre di zucchero. la porta di marzapane e...

Hansel e Gretel è una fiaba adatta soprattutto ai bambini ma fa ricordare agli adulti l'importanza della famiglia.

Insegna che nella vita occorre tenere bene aperti gli occhi perché il pericolo è sempre in agguato e, soprattutto, che bisogna usare l'ingegno per tirarsi fuori dai guai.



Ieri
*lo sport è fondamentale,
vincere è tutto,
solo il primo classificato ha gloria e
onori*
Oggi
secondo de Coubertin,
**l' importante è partecipare, non
vincere!!!**

SPORT
VUOI SAPERNE DI PIU' ???
Continua a p. 7

Visitate il nostro sito Web
al seguente indirizzo:
www.istitutocomprensivocodigoro.it

Benedetta C., Sofia Z.. I H

Le olimpiadi sono sempre state così?

Nel mondo greco l'attività era fondamentale nell'educazione dei giovani, spesso al pari dell'attività intellettuale: gli edifici dove essi venivano educati erano chiamati "ginnasi" cioè palestre.

Lo sport non era semplice passatempo: la corsa dei carri, il lancio del giavellotto o il duello armato erano un allenamento per la guerra.

Le gare sportive erano occasioni delle grandi feste *panelleniche*, che riunivano i greci di tutte le *poleis* facendoli sentire, nonostante le divisioni politiche, un solo popolo.

I giochi si svolgevano ogni 4 anni presso il santuario di Zeus a Olimpia.

Le olimpiadi avevano talmente tanta importanza che i greci contavano il tempo in base a essi, iniziando dal 776 a.C., anno della prima olimpiade.

Durante le Olimpiadi, le guerre venivano sospese.

La festa durava 7 giorni e prevedeva 10 prove sportive per adulti e 3 per bambini.

Molte prove consistevano: nella corsa, salto in lungo, lancio del disco e del giavellotto, infine la lotta.

La proclamazione dei vincitori avveniva nell'ultimo giorno delle Olimpiadi.

Il premio era una semplice corona di ulivo selvatico, ma la vittoria dei giochi olimpici regalava un prestigio straordinario agli atleti.

La crisi delle olimpiadi

Le Olimpiadi vennero soppresse nel 394 d.C. dall'imperatore romano Teodosio che le considerava una festa pagana. Rinacquero nel 1896, grazie al barone Pierre de Coubertin, il cui motto "l'importante è partecipare, non vincere", sarebbe stato inconcepibile per un atleta antico.

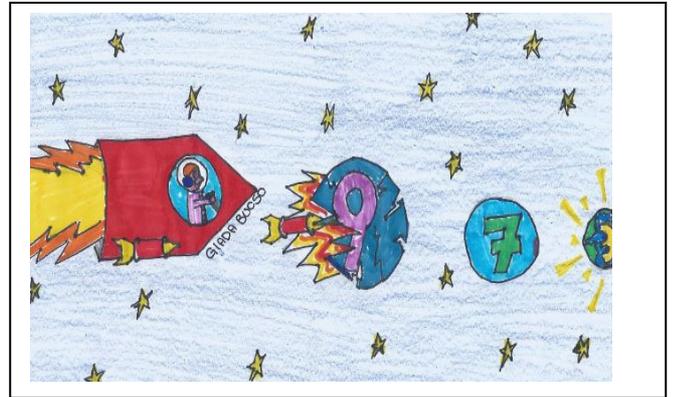
I giochi antichi, infatti, premiavano solo il vincitore, e non il secondo e il terzo classificato.

In origine la cerimonia dell'accensione del fuoco a Olimpia e del trasporto della fiaccola non esistevano: furono introdotte con l'Olimpiade del 1936, svoltasi a Berlino in periodo nazista. I giochi antichi avevano carattere religioso e una sede stabile (Olimpia).

Le Olimpiadi antiche non prevedevano squadre nazionali. Nell'antica Grecia, come oggi, si affermano gli atleti professionisti, che dovevano osservare regole ferree nella vita privata, ad esempio nell'alimentazione.

Le olimpiadi di oggi Alle [Olimpiadi del 2000](#) erano presenti 28 discipline sportive. Bisogna comunque tenere presente che a volte più sport vengono raggruppati sotto lo stesso nome (per esempio, nel [nuoto](#) sono compresi anche i [tuffi](#)). Soltanto 5 sport sono sempre stati presenti alle

Olimpiadi sin dal 1896: [atletica leggera](#), [ciclismo](#), [scherma](#), [ginnastica](#) (artistica, la ritmica fu introdotta solo nel 1984) e [nuoto](#). All'elenco andrebbe aggiunto anche il [canottaggio](#), che era in programma nel 1896, ma le gare furono annullate a causa del maltempo.



Stelle sulla Terra

Alessandro, Alex, Mirko, Raffaele II H

Questo film è stato realizzato in India a Bollywood nel 2007: racconta di un bambino che nessuno riesce a comprendere, i suoi genitori per punirlo, poiché va male a scuola, lo hanno portato in collegio.

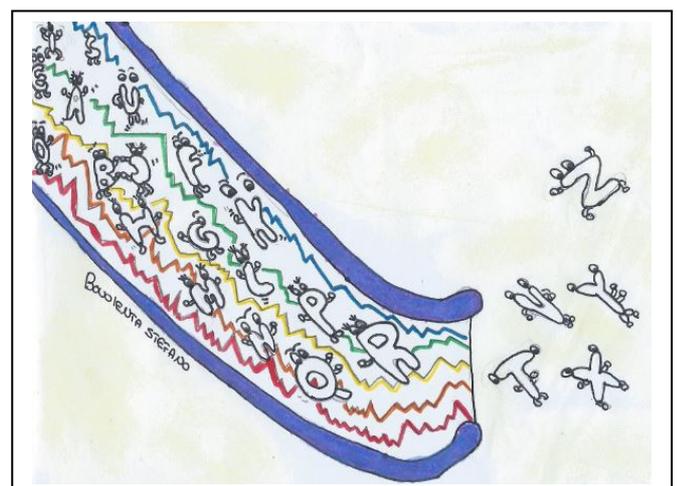
Ishaan è molto intelligente ed anche un bravissimo pittore... Il suo problema è la dislessia.

Il film ci ha fatto capire il significato dell'umanità, tutti hanno gli stessi diritti e ognuno ha le proprie diversità, bisogna accettarsi per quello che si è.

La dislessia è un disturbo di apprendimento e consiste nella difficoltà di leggere e scrivere e non è causata da insufficienti capacità intellettive.

Avevano questo disturbo anche personaggi come: Leonardo Da Vinci, Galileo Galilei, Benjamin Franklin e Walt Disney!!!!

Noi della 2°H consigliamo questo film a tutti, grandi e piccini, perché è molto toccante e dovrebbe aiutare a comprenderci fra meglio.



...alunni tutti Santi ??

Giusy B., Luca R., Nabil B.,
Nicola M., Sara S. II H

Siamo proprio tutti Santi??

Ogni nome del mondo ha una sua storia e un suo significato...

Noi ragazzi della 2° H eravamo incuriositi da ciò che avrebbero potuto significare i nostri, così lo abbiamo scoperto facendo una ricerca.

Ogni nome ha un suo contenuto, o si riferisce a un concetto, o ad un elemento della natura, inoltre ognuno ha un Santo Protettore e un giorno in cui festeggiare!

LA VOGLIA DI CAMBIARE

Matilde V. 3° I

Penso che tutti, o quasi, almeno una volta, si siano fermati un attimo a pensare a come sarebbe stata la loro vita, se solo per un momento fossero nati in un'altra famiglia, se abitassero in una città diversa, oppure semplicemente a come cambierebbe se accanto a loro ci fossero o mancassero persone molto importanti nel loro percorso. Sì, è proprio così: tutti prima o poi si fermeranno a porsi questa domanda. Ma è nella natura dell'uomo farsi domande alle quali quasi nessuno sa rispondere.

È normale anche che molti, vogliono spiegazioni all'inspiegabile, ad esempio "Perché sto vivendo questa vita, mentre al mondo ci sono persone che stanno meglio?".

È una bella domanda, perché certa gente pensa di essere venuto al mondo, così, per uno sbaglio. Come fare a spiegare a persone scettiche che non lo è?...

Che ci crediate o no, io provo a spiegarlo nel miglior modo possibile, sta solo a chi legge crederci o meno.

Siamo stati noi a decidere di nascere proprio da quella determinata famiglia, pur sapendo di andare incontro a gioie e dolori che a volte ti lasciano vuoti enormi... il nostro tempo a disposizione qui sulla Terra non è altro che un percorso ad ostacoli che ci renderà più forti e ci migliorerà giorno per giorno. A volte capita di inciampare, ma se riesci a guardare avanti e a renderti conto che la morte non è la fine di tutto, sarai più portato a sfidarti nella vita... perché ognuno di noi è nato per portare a termine la sua missione assegnataci ancora prima di nascere. Tutti sono importanti allo stesso modo, ma per farvi capire quello che intendo per missione vi racconto una storia. C'era una volta un vagabondo, non aveva vestiti, non aveva una casa, era affamato non aveva da mangiare. Era costretto a vivere elemosinando per le strade. Adesso vi chiederete che vita squallida poteva avere quel vecchio uomo oppure "Che cosa combina il Signore con certa gente?". Un giorno passò di lì un imprenditore, abbastanza ricco, con una famiglia che lo amava e un tetto sulla testa.

CONTINUA A p. 9

I NOSTRI NOMI	IL SIGNIFICATO	I SANTI	GIORNO
Nabil	nobile		1 Novembre
Giusy	Dio aggiunga	S. Giuseppe	19 Marzo
Fabio	fava	S. Fabio	11 Maggio
Giulia	re di Giove	S. Giulia	21 Maggio
Stefano	corona	S. Stefano	26 Dicembre
Raffaele		S. Raffaele	29 Settembre
Alex	protettore	S. Alessio	17 Luglio
Giada	pietra del fianco		01 Novembre
Francesco	colui che insegna	S. Francesco	04 Ottobre
Mirko	pace	S. Marco	01 Novembre
Valentina	forte	S. Valentino	14 Febbraio
Sara	principessa	S. Sara	30 Aprile
Jenny	Dio ha avuto misericordia	S. Giovanna	26 Giugno
Elisa	Dio è salvezza	S. Elisa	26 Giugno
Marcello	sacro a Marte	S. Marcello	16 Gennaio
Nicola	vincitore tra il popolo	S. Nicola	06 Dicembre
Linda	tiglio	S. Ermelinda	29 Ottobre
Andrea	uomo	S. Andrea	30 Novembre
Alessandro	protettore di uomini	S. Alessandro	26 Agosto
Luca	luce	S. Luca	18 Ottobre

Raffaele

colui che "presenta il ricordo delle preghiere davanti alla Gloria del Signore"

Nel Medioevo gli adolescenti ed i giovani che lasciavano la casa per la prima volta si ponevano sotto la protezione di San Raffaele e portavano con loro una tavoletta che li raffigurava nei panni di Tobia accompagnato dall'arcangelo.

Dal racconto biblico di Tobia si comprende come Raffaele sia invocato contro molte malattie dell'anima e del corpo. Ancora oggi i farmacisti lo ricordano ogni anno come loro principale patrono.



ROMA, LA SUA STORIA ...E NOI

Elisa F., Francesca T., Francesco B., Marcello L., Sara D. II H

Roma ha una storia antica. La città è stata fondata da Romolo su sette colli, come narra la leggenda.

Enea, fuggito da Troia, portò con sé il padre Anchise e il figlioletto Ascanio, sbarcò in Italia e fondò la città di Lavinio. Quando Ascanio crebbe fondò la città di Alba Longa sui colli Albani, ma sorsero dissapori familiari sulla successione, quindi **Romolo e Remo** furono gettati nel Tevere. Giunsero alle pendici del colle Palatino e qui una lupa li allattò, poi furono salvati da un pastore. Una volta cresciuti fondarono la loro città e successivamente Remo fu ucciso da Romolo che divenne il primo re di Roma.

Dopo una storia lunga e complessa, **Roma è la città che si presenta oggi**: con la sua magnifica luce, i suoi colori, le armonie dei ponti di marmo che attraversano il fiume sinuoso, le ville e i parchi rinascimentali ombreggiati dagli alberi, il profilo della città con le cupole e i campanili che lasciano senza parole.

Questa magnifica città, nonché capitale d'Italia, è stata visitata da Noi, proprio Noi delle Seconde di Lagosanto!!!

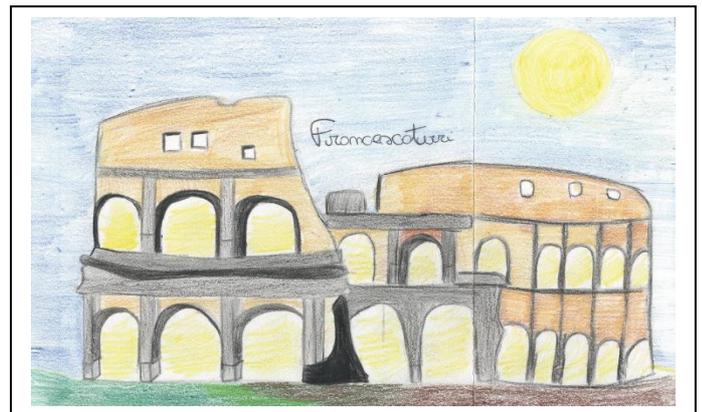
Siamo partiti alle prime luci dell'alba e dopo un viaggio di alcune ore... siamo giunti, in quel di **Piazza Navona**, dove ci siamo rifocillati e poi recati alla fontana dei Fiumi, del Bernini. Dopo una lunga camminata, ed era la prima, ignari che ce ne aspettassero molte altre, siamo arrivati davanti alla **Fontana di Trevi**, dove siamo rimasti colpiti se non addirittura sopraffatti, da quel capolavoro del tardo Barocco, sapientemente costruito sul lato di un palazzo principesco coevo. Poi ci siamo diretti a **San Luigi dei francesi**, dove abbiamo ammirato due quadri di Caravaggio: San Matteo e La vocazione di San Matteo. Tappa successiva il **Pantheon**: una grande basilica, anticamente dedicata a tutti gli Dei poi divenuta chiesa cristiana, è considerato un esempio perfetto di architettura classica per l'armonia delle proporzioni e la struttura. Più avanti siamo entrati nella chiesa di **Sant' Ignazio** il cui soffitto era affrescato in modo da dare un'impressione tridimensionale, era bellissimo.

Poi eccoci a **Piazza di Spagna** dove abbiamo affrontato una scalinata infinita: Trinità dei Monti! Le gambe non ci reggevano più... ma per arrivare al pullman dovevamo attraversare **Piazza del Popolo**. Un ampio spazio aperto che ricorda lo stile architettonico monumentale di Parigi ed è probabilmente la piazza più spettacolare di Roma, prende il nome dalla Chiesa di Santa Maria, dove abbiamo ammirato un altro capolavoro di Caravaggio. Ansimanti e coi piedi dolenti siamo finalmente saliti sul pullman e ci siamo diretti in hotel dove abbiamo trascorso la prima notte (ad gonsèga).

La mattina dopo ci siamo diretti ai **Musei Vaticani** accompagnati dalla guida. Abbiamo visto le stanze affrescate da Raffaello Sanzio: la stanza della Segnatura, dell'Incendio di Borgo, la Sala di Costantino e la Stanza di Eliodoro. Finita la visita ai Musei Vaticani, la guida ci ha portati alla **Cappella Sistina**, che finalmente potevamo osservare dal vero (non solo sul libro di arte)! Tramite un tunnel ci siamo poi trovati alla **Basilica di San Pietro**, qui tra una folla di gente, abbiamo visto la Pietà di Michelangelo, la cupola della basilica e la meravigliosa **Piazza S. Pietro**.

Dopo aver pranzato ed esserci riposati, siamo ripartiti alla volta di **Castel Sant' Angelo**, concepito come mausoleo per l'imperatore Adriano, è stato fortezza, prigione, rifugio papale, caserma, palazzo per le feste... lo abbiamo visitato da cima a fondo e dopo aver fatto molte foto panoramiche della Città Eterna, siamo scesi e abbiamo attraversato **Ponte Sant' Angelo**. Ci siamo diretti verso **Piazza Santa Maria Cosmedin** per vedere la cosiddetta **Bocca della Verità**. Poi, più sfiniti della serata precedente ci siamo avviati al pullman, ed eccoci davanti al **Teatro di Marcello**. Arrivati in hotel ci siamo lavati, pettinati, cambiati e profumati e poi siamo scesi per la cena, per poi recarci nelle nostre stanze a trascorrere una "quieta" notte di riposo (incora più gonsèga!).

Di primo mattino, preparati armi e bagagli, eravamo pronti ad affrontare le intemperie! Siamo arrivati al **Colosseo**, ma la prenotazione, era per le 14:30, così abbiamo visitato prima i **Fori Imperiali, e quelli Romani**, poi l'**Altare della Patria**, dedicato a Vittorio Emanuele II. Dopo aver pranzato, al sacco sotto una fine pioggerella..., ci siamo finalmente diretti all'imponente Colosseo, dove folle entusiaste tifavano gridando e i gladiatori si battevano a morte contro belve feroci... L'avventura era ormai giunta a termine... si viaggiava verso casa.



Vedendo il poveretto infreddolito e quasi in fin di vita, mosso da un forte sentimento di compassione nei confronti di quell'uomo, aprì un centro per i senza tetto. All'inaugurazione del centro il vecchio non poté partecipare perché morì la sera prima. Spero sia chiara la storia, ma se qualcuno si ostina a non capire ve la spiegherò. Come molti avranno pensato, il mendicante non è stato punito perché si era comportato male. Volevo far capire di quanto a volte la vita ci può sembrare cruda, ma se non ci fermassimo alle apparenze, ma andassimo al di là delle cose, capiremmo che la missione del poveretto era di far in modo che si aprisse il centro per far salvare la vita a molte persone che come lui soffrivano. Poi una volta che ha compiuto la sua missione il Signore l'ha chiamato con sé. Il nostro viaggio è costellato da periodi di grandi sfide, ma anche da momenti di grandi gioie. Quindi chi è stanco della vita che sta vivendo, se aprisse gli occhi e il proprio cuore, capirebbe che dalla vita non può pretendere l'impossibile e dovrebbe solo ringraziare di quello che è possibile. Se ha commesso degli errori deve sapere e soprattutto credere che si può sempre rimediare agli sbagli commessi. Con un po' di buona volontà si possono raggiungere cime altissime, perché VOLERE è POTERE, MA CON AMORE!

Nella vita tante volte le persone che ci circondano non sono proprio come vorremmo, ma nella nostra strada incontreremo sempre il bene ed il male e per trionfare sul male bisogna amare; amare gli altri ma soprattutto se stessi, perché se ci sottovalutiamo, e purtroppo molte volte succede, di conseguenza sottovaluteremo anche le persone che ci stanno intorno.

CONTINUA A p. 10

